



Documento Assembleare

Proposta politica strategica e operativa di Lista civica italiana (LCI).

Approvato dall'Assemblea nazionale del 16 novembre 2014.

Questo documento é destinato a tutti coloro che non si riconoscono nell'attuale politica italiana, che si battono nei territori per i beni comuni, per la solidarietà e la democrazia, per fare impresa in modo pulito e per creare lavoro sostenibile e non pensano alla politica come mezzo per ottenere privilegi o come lavoro per la vita.

Riprendiamoci il futuro entrando nei luoghi dove si decide! Creiamo un polo civico

Sintesi del documento:

Lista Civica Italiana si rivolge a tutti i portatori di interesse – con una attenzione particolare ai giovani - che si battono per una società più giusta, civile e solidale e per una economia che rispetti le persone e l'ambiente e a quanti non si riconoscono nell'attuale classe politica.

A partire dalla considerazione che l'approccio "associazionistico" - solitamente apartitico – non ha impedito lo sfascio delle istituzioni, LCI ritiene che il perseguimento di quell'obiettivo non possa prescindere dall'ottenimento di una forte presenza in parlamento.

LCI ritiene quindi indispensabile fare una analisi (paragrafo 2) e trovare una strategia per smettere di dover rincorrere le scelte di forze politiche che evidentemente non operano per il bene comune.

Purtroppo il Movimento 5 Stelle non dà segni di disponibilità a fare alleanze con movimenti affini mentre la sinistra è bloccata tra autoconservazione e chiusure ideologiche.

LCI ritiene opportuno **iniziare a lavorare per creare i presupposti per la formazione di un Polo civico** e per fare questo propone a tutti gli interessati di condividere valori comuni (paragrafo 3) e di individuare alcuni obiettivi programmatici (paragrafo 5) da perseguire con altre forze affini allo scopo di mandare in parlamento persone in grado di produrre il cambiamento auspicato.

Di importanza prioritaria il coinvolgimento dei giovani (paragrafo 6).

LCI é aperta ad alleanze con altri partiti non tradizionali (con una eccezione descritta al paragrafo 4) e a fare rete con tutti i gruppi che condividano un ristretto elenco di valori di riferimento e di nuove modalità e nuove regole per fare politica (paragrafo 4).

LCI con questo documento propone (paragrafo 8) alcune attività e alcuni metodi di azione per iniziare da subito a **creare una rete lavorando insieme su alcuni obiettivi concreti e raggiungibili** tra cui una rete per informare e formare i cittadini e campagne di voto con il portafoglio.

1) Premessa: da dove viene LCI, il suo percorso costituente

Lista civica italiana (LCI) é indipendente dai partiti tradizionali e nasce dall'impegno di persone provenienti da aree politiche diverse e dall'esperienza di liste civiche locali che a partire dal 2011 hanno deciso di fare un processo costituente partecipato e aperto a tutti il cui nome era: **Per una lista civica nazionale.**

Dopo decine di riunioni, non potendo andare avanti all'infinito a non avere una precisa identità giuridica

e formale, si è deciso di concludere il processo e di formalizzare la nascita di Lista Civica Italiana con l'Assemblea nazionale di Rimini del 2013.

Da allora a quanti vogliono organizzare un nuovo progetto costituente proponiamo:

- di capire a fondo lo spirito del progetto di LCI ed eventualmente di aderire collaborando dall'interno al suo miglioramento;
- di fare il lungo processo costituente e alla fine dello stesso, trovata una propria identità e una missione, di valutare se e come collaborare.

L'obiettivo di LCI é di affrontare e risolvere problemi concreti di immediato interesse di cittadine e cittadini e di battersi per applicare e mantenere vivi in Italia i valori fondanti della nostra Costituzione.

Le spinte fondamentali alla creazione di LCI sono state date dal desiderio di superare le sterili diatribe dei partiti tradizionali che troppo spesso nascondono solo interessi di parte e dalla constatazione che **se si lavora - senza mettersi in rete - solo su singoli temi seppur importanti** (come grandi opere, legalità, commercio equo, gruppi di acquisto solidale ecc.) **o sul solo livello comunale o provinciale (anche se palestra di una gestione della cosa pubblica dal basso e partecipata) si continua a “mettere pezze” alle decisioni prese dal potere centrale nazionale (si pensi ai tagli agli enti locali).**

Dal confronto è emersa la necessità di elaborare una nuova visione del mondo capace di dare significato a un progetto di cambiamento rispetto all'attuale sistema neo-liberista.

Da qui la decisione – dopo due anni di studi e di confronti aperti - di creare nel marzo del 2013 un soggetto politico denominato **“Lista Civica Italiana-cittadini protagonisti” con l'obiettivo di portare in Parlamento le persone migliori che, su una popolazione di 60 milioni di abitanti, sicuramente esistono, più preparate, più generose e credibili delle attuali.**

LCI vuole rivoluzionare la politica passando dal soporifero leaderismo televisivo alla responsabilità diffusa dei “cittadini protagonisti”.

LCI vuole essere un mezzo per la ricerca dei modi con cui si possa lavorare in rete con altre componenti dell'area civica anche se partecipanti ad altri partiti nascenti o esistenti (ma non tradizionali, ovvero che svolgono o hanno svolto funzioni di governo. Questo non impedisce che in parlamento invece si facciano alleanze con tutti mirate al raggiungimento di precisi obiettivi).

Possiamo quindi definire LCI come uno strumento di lavoro a disposizione di chi lo vuole usare per il bene comune, non un mezzo per procurarsi potere, soldi e poltrone: la sua carta di intenti e il suo statuto lo dimostrano.

Collante motivazionale del gruppo promotore è stata ed è la **condivisione di valori di fondo**, quali la nonviolenza, la difesa del territorio, la coscienza dei limiti del pianeta e la conseguente necessità di una riconversione ecologica dell'economia, il desiderio di dare più potere ai cittadini affiancando la democrazia diretta alla democrazia rappresentativa, la legalità, la difesa e attuazione della Costituzione e l'applicazione dell'art. 53 della Costituzione che prevede il concorso di tutti alle spese pubbliche in modo progressivo e basato sulla effettiva capacità contributiva dei cittadini.

2) L'analisi della desolante politica italiana e la necessità di creare un polo civico per il cambiamento dell'Italia

La disgregazione della società e delle istituzioni italiane avanza rapidamente: occorre invertire la marcia prima che sia troppo tardi.

Non c'è tempo di aspettare il partito dei sogni che raggiunga il 51% e risolva tutti i problemi.

LCI é conscia quindi della necessità, per chi aspira a governare, di dover costituire una alleanza tra partiti diversi piuttosto che stare a fantasticare rispetto ad un soggetto politico unico.

Ha quindi preferito ragionare in termini “strategici e trasversali” restando nel campo del possibile.

Per fare questo ha effettuato una analisi delle aree in cui si collocano gli elettori italiani e dei loro partiti di riferimento: **i risultati purtroppo per ora sono desolanti e forse l'unica vera speranza é data dalla grande area del non voto dove potrebbero rifiorire una nuova consapevolezza dell'azione sociale.**

Innanzitutto si è constatato che:

- circa un 50% del **totale degli elettori** è giustamente disgustato dai partiti tradizionali, non va a votare e però potrebbe essere rimotivato a farlo,
- un 20 % dei **votanti** è abbastanza fedele al Movimento 5 Stelle, ma questo partito con scarso senso politico (o peggio per facilitare lo sfascio dell'Italia e la sua consegna alla finanza e alle multinazionali), per ora non ha mai fatto alleanze con forze pulite e nuove a livello regionale o comunale e pare voglia perseverare su questa linea
- ancora oggi esiste una parte di elettorato che ritiene importante avere dei riferimenti di "sinistra" nel programma. A proposito di quest'ultima area speriamo che una buona parte degli elettori del PD si accorga finalmente che il loro partito è diventato neoliberaista e quindi lo abbandoni. Per quanto riguarda la nascita di nuovi gruppi di sinistra ci pare che questi soffrano dei problemi che affliggono i gruppi politici italiani quali: personalismi, caccia alla poltrona, non considerazione e valorizzazione dell'immenso patrimonio di esperienze locali, presenza di "soliti noti" che dietro le quinte decidono tutto, presenza di partiti che mirano ad "saltare sul nuovo" per l'autoconservazione. Le formazioni della sinistra dovrebbero inoltre smettere di credere di avere l'"esclusiva" su argomenti come giustizia, equità ecc.
- una grossa parte di elettorato sia di destra e che di sinistra si fa ancora ammaliare dalle promesse della crescita economica e da slogan capillarmente diffusi dai media quali "ce lo chiede l'Europa" o "ce lo chiedono i mercati".

Alla luce di queste analisi LCI ritiene che sia giunto il tempo di lanciare la proposta di **un soggetto politico (Polo civico) che si rivolga all'area civica** ovvero a quelle persone che vogliono semplicemente mettere al centro della politica la persona e le sue esigenze per vivere serenamente nel rispetto dello spirito della nostra Costituzione.

Questo Polo civico potrebbe essere di tipo federativo.

3) I possibili valori di riferimento per quanti volessero aggregarsi al Polo civico

Come è stato detto, LCI ha già avuto numerosissime occasioni di confronto con altri soggetti politici e non politici e ha quindi una idea abbastanza precisa di quali potrebbero essere i valori aggreganti su cui basare il programma politico. Ecco di seguito:

- **difesa e attuazione della Costituzione** che LCI non ritiene immutabile se ciò significa renderla sempre più adatta al perseguimento del bene comune. A questo proposito LCI pensa che quanti intendono riscrivere la Costituzione rischiano di dedicare energie ad un processo non prioritario in questo momento facendo in tal modo un favore a quanti stanno attuando il piano per togliere sovranità allo stato e ai/cittadini/e e azzerare l'autonomia degli enti locali .
 - **legalità e lotta alla corruzione**
 - **difesa del territorio, dell'ambiente e del patrimonio italiano** (cultura, arte, paesaggio, piccole e medie imprese, agricoltura e turismo eco compatibili, creatività, cibo)
 - **coscienza dei limiti del nostro Pianeta** e conseguente necessità della riconversione ecologica dell'economia
 - **difesa del lavoro**, in tutte le sue espressioni, quale valore di riferimento per il riconoscimento e l'inclusione sociale, per il riconoscimento e il rispetto della dignità individuale di ogni cittadina/o
 - **lotta alla finanza speculativa e alle sue degenerazioni**
 - **fiducia nei giovani e coinvolgimento dei giovani** che sono il nostro futuro e loro partecipazione attiva e alla pari al progetto politico, senza "sfruttamenti" di sorta.
- Infine senza la certezza che tutti condividano:
- integrazione della democrazia rappresentativa con **la democrazia diretta ritenuta** strumento indispensabile per giungere ad una democrazia "matura".

4) Le regole indispensabili per evitare il ritorno alla vecchia politica

LCI pensa che un buon numero di cittadine e cittadini possano tornare ad attivarsi con entusiasmo in prima persona e a votare solo se avranno la certezza che i soggetti politici da eleggere siano competenti, puliti e credibili.

Il nuovo sarà effettivamente "nuovo" se sarà caratterizzato dalle seguenti regole:

- 1) Numero dei mandati limitato (a questo proposito LCI Intende studiare quali ammortizzatori sociali siano necessari in caso di disoccupazione dopo il mandato: LCI non cerca infatti politici-martiri, ma persone che si prestano alla politica per passione e per l'interesse "personale" di veder funzionare bene lo Stato)
- 2) Revisione al ribasso degli emolumenti: un politico non può guadagnare in un mese quello che un operaio guadagna in un anno.
- 3) Eliminazione dei privilegi (il politico deve essere un cittadino tra i cittadini)
- 4) Nomina dei candidati attraverso elezioni primarie aperte anche a associazioni, comitati, gruppi ecc. legate ai territori di riferimento. I candidati devono avere alle spalle una storia di impegno personale che dimostri la loro credibilità, competenza e "generosità sociale".
- 5) Adozione della democrazia diretta all'interno del nuovo soggetto politico (questo implica che tutti i suoi aderenti dispongano di strumenti statutari per mettere in discussione l'operato dei rappresentanti interni e dei componenti delle strutture di coordinamento, per revocare i mandati, per proporre / abrogare iniziative/decisioni dei gruppi di coordinamento a qualsiasi livello). Esistenza di procedure di garanzia per le procedure sanzionatorie (es. espulsione).
- 6) Trasparenza contabile e gestionale
- 7) Indipendenza dai partiti tradizionali
- 8) Non candidabilità di politici che siano riconoscibili come rappresentanti di partiti tradizionali salvo eccezioni di manifesta rottura dal partito di provenienza, supportata dalla storia pregressa che confermi la statura e la coerenza della persona e del politico. Tali ammissioni dovranno comunque essere decise unicamente dalle Assemblee nazionali.

5) Possibili obiettivi programmatici del polo civico

- 1 - difesa dei beni comuni dalla privatizzazione, inalienabilità dei beni comuni
- 2- contenimento della finanziarizzazione dell'economia e dei suoi effetti negativi sulle persone e le istituzioni
- 3- riappropriazione da parte dello Stato della Banca d'Italia e istituzioni di banche pubbliche locali, riforma della Cassa Depositi e Prestiti a pieno vantaggio delle politiche virtuose degli Enti Locali, intervento sul debito pubblico richiedendo immediatamente l'audit del debito stesso. Divisione tra banche di investimento e banche commerciali
- 4 - politica delle piccole opere diffuse anziché delle attuali grandi opere inutili (es. EXPO2015, TAV, autostrade inutili ecc.), ovvero risignificazione del concetto e della definizione di "grandi opere" come quelle opere a vantaggio reale della popolazione e non dei poteri forti politici, economici e finanziari, opere capaci di rispettare l'ambiente e il territorio, le risorse locali, la storia e le tradizioni, le possibilità di innovazione, promuovendo l'economia locale e nazionale e l'occupazione reale come: il riassetto idro-geologico dei territori, la salvaguardia boschiva e il ripopolamento, il rilancio di una agricoltura di qualità (biologica e a Km zero), recupero e valorizzazione dei centri storici e del patrimonio artistico e culturale, ecc.
- 5 - promozione della scuola, sanità, trasporti pubblici, Diritto allo studio
- 6 - ricerca di base ed applicata a patto che sia in armonia con la vita e i viventi del nostro pianeta,
- 7 - promozione dell'economia solidale e delle filiere corte,
- 8 - legge sul conflitto di interessi, legge per regolamentare i partiti
- 9 - riforma della giustizia con semplificazione della selva legislativa che rende incerto il diritto e riduzione dei tempi per ottenere giustizia,
- 10 - riforma fiscale basata su criteri di equità, solidarietà, progressività, giustizia secondo il dettato dell'art.53 della Costituzione con tassazione per tutti i soggetti basata sulla effettiva capacità contributiva (=reddito – spese per la vita dignitosa della propria famiglia) e sulla progressività
- 11 - legge contro la corruzione,
- 12 - ritorno alla meritocrazia per l'accesso alle cariche pubbliche, eliminazione della partitocrazia che infesta ogni angolo della vita pubblica
- 13 - riconversione ecologica dell'economia, riqualificazione energetica e/o antisismica del patrimonio edilizio italiano, messa in sicurezza delle scuole
- 14 - creazione di posti di lavoro sulla base della vera ricchezza italiana che è data dal clima, il paesaggio, il patrimonio culturale, la creatività, il cibo di qualità, il sole e le energie alternative, l'industria di qualità
- 15 - tutela delle piccole e medie imprese e difesa dei diritti dei lavoratori
- 16 - legge per il terzo settore e per il cooperativismo per facilitarne la vita ed evitare gli abusi
- 17 - legge per facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e per permettere il reinserimento a quanti ne siano stati espulsi.

18 - tutela della maternità e della paternità e dei primi anni di vita del bambino/a come uno dei momenti più belli della vita di una persona

19 - proposte per la messa a punto di strumenti più efficaci sia per la difesa della Costituzione (ad es. Maggiori prerogative per la Corte Costituzionale in tema di controllo) che per la sua attuazione attraverso la introduzione di specifici strumenti democratici (es. referendum propositivi indirizzati alla sua attuazione)

20 - legge elettorale del parlamento nazionale di tipo proporzionale

21- attuazione di un sistema per la valutazione degli effetti reali delle leggi adottate

Ovviamente LCI nella fase iniziale si occuperà di due obiettivi: lanciare una proposta di riforma fiscale e la promozione di politiche per la creazione di posti di lavoro e di imprese in armonia con le limitate risorse del pianeta.

6) Coinvolgimento dei/delle giovani... per i/le giovani

I/le giovani sono praticamente assenti dalle istituzioni di governo della cosa pubblica e tanto meno le problematiche dei giovani hanno visibilità sociale.

Se oggi si parla di loro e, in certi ambiti politici, si inseriscono giovani in posti di comando, ciò avviene per cooptazione ossia per scelta personale del leader di turno.

D'altra parte la cultura non ha nei giovani i testimoni diretti ma li vede prevalentemente come soggetti passivi.

La scuola, fino ai livelli più alti come l'Università, tende a deproblematicizzare la visione della realtà offerta ai giovani, rendendoli sempre più dipendenti e ritardando l'acquisizione della loro autonomia.

Il precariato è ormai la dimensione prevalente che caratterizza l'esperienza lavorativa giovanile.

LCI vuole essere partecipe assieme ai giovani per superare questo stato di cose con progetti e iniziative condivise anche con loro.

Per questo, dà anche la disponibilità ad aprire sul suo sito un "blog" per i giovani in cui comunicare, iniziative, punti di vista, problemi, richieste, occasioni di incontro, informazioni su come i giovani vivono la loro realtà e i rapporti con scuola, famiglia e istituzioni compreso quelle di governo della cosa pubblica.

LCI ritiene che il Parlamento dovrebbe essere caratterizzato da una buona presenza di giovani in quanto sono loro, più di tutti, interessati a costruirsi un futuro libero, piacevole e sereno.

LCI intende quindi approfondire la fattibilità legale e amministrativa di una procedura che permetta di **selezionare un nutrito gruppo di giovani che desiderino impegnarsi in politica**, sulla base dei seguenti requisiti:

- aver lavorato per un congruo periodo come volontario o promotore di organizzazioni conosciute e operative di qualsiasi livello (locale-nazionale) nei settori sociale, ambientale e culturale.
- essere sostenuti da detti gruppi
- avere possibilmente un titolo di studio
- avere buone referenze da parte del contesto sociale di provenienza

Considerate inoltre le nuove modalità di fare politica previste da LCI (di cui al paragrafo 4 punto2) sarebbe possibile creare, in modo trasparente, i presupposti per la formazione di un fondo costituito a partire da una quota degli emolumenti dei parlamentari e dagli eletti in generale, da utilizzare per assicurare a loro un emolumento dignitoso e per supportare economicamente altri/e giovani che lavorino per dare vita a:

- incontri, seminari e momenti formativi (scuola estiva...) finalizzati alla cultura civica, alla convivenza pacifica e alla educazione di solidarietà sociale tra tutti i cittadini
- una scuola per acquisire competenze per la gestione della cosa pubblica, della pubblica amministrazione (in particolare per la preparazione di futuri candidati)
- un centro studi in grado fornire documentazione sugli avvenimenti e i processi che ci interessano e ci coinvolgono e di analizzare le politiche di governo in atto,
- un tavolo di lavoro per tenere i contatti con tutti i portatori di interesse esistenti sui territori, aiutandoli nelle loro attività, in relazione agli obiettivi e ai valori espressi e distintivi della LCI.

Queste strutture non devono diventare carrozzoni, ma devono essere sottoposte annualmente a procedure da parte degli aderenti a LCI per verificarne l'efficacia

7) Come autofinanziarsi

LCI propone l'autofinanziamento popolare e/o donazioni di parlamentari "indipendenti dai partiti tradizionali" e desiderosi di facilitare la costituzione del nuovo soggetto politico.

8) Proposta di attività da fare in rete a breve termine (autunno 2014-primavera 2015)

A) Informazione/formazione

La principale necessità di un soggetto politico é quella di ottenere il consenso dei/delle cittadini/e perché **senza consenso non si hanno voti. Il consenso si genera creando cultura e consapevolezza diffuse e fornendo strumenti di comprensione della realtà in cui viviamo.** Purtroppo la stampa italiana e la televisione sono in mano a poteri che cercano di orientare il pubblico a loro uso e consumo. E' quindi impensabile – tranne rare e lodevoli eccezioni – considerarle come strumenti da poter utilizzare per informare le persone – ancora la maggioranza - che non dispongono una connessione a internet.

Non potendoci quindi permettere di creare nostri giornali o TV la proposta di LCI é di organizzare:

A1) Incontri pubblici.

Organizzare - cominciando dall'autunno 2014 e sulla scorta di esperienze nazionali già effettuate con successo - una serie di incontri pubblici in tutta Italia sui seguenti 4 ambiti:

- **conoscenza della Costituzione** evidenziandone gli articoli che – se applicati - permetterebbero una vita migliore. Requisiti di una buona legge elettorale rispettosa dei cittadini
- conoscenza dei limiti del pianeta a partire dall'impronta ecologica e conseguente necessità di **riconvertire ecologicamente l'economia creando posti di lavoro e aiutando le imprese a convertirsi. Il lavoro e la gestione sociale delle imprese** La "crescita economica" come mito impossibile.
- **effetti della finanza internazionale sulla nostra vita**, gli effetti del fiscal compact, problema del debito e di come uscirne, trattati TTIP; **riforma fiscale basata sull'articolo 53 della Costituzione**

Elemento comune a tutti gli incontri deve essere la **sensibilizzazione dei cittadini circa il loro grande potere**, di cui non hanno ancora preso coscienza, consistente nella possibilità di scegliere i prodotti o i servizi delle aziende che basino la loro attività su criteri rispettosi delle persone, dell'ambiente e della qualità della vita in generale: il cosiddetto **voto con il portafoglio**.

A2) Volantinaggio sincronizzato.

Organizzare grazie ai gruppi, ai comitati e alle sezioni locali esistenti in Italia la diffusione a tappeto e in modo sincronizzato (es. nell'arco di due settimane) di volantini il cui testo sia scritto in maniera chiara da esperti (e ovviamente – ove possibile - tramite le reti internet) raggiungendo quelle tante persone che non sono ancora in rete. Il logo dovrà essere possibilmente l'insieme dei simboli delle singole parti proponenti. La descrizione del volantinaggio si trova su <http://retecivicaitaliana.it/volantinaggio-diffuso-sincronizzato/>

Tutto ciò ovviamente va affiancato con l'utilizzo degli strumenti a basso costo più efficaci per diffondere i messaggi in rete

B) Rete operativa organizzata.

Creazione di una rete organizzata indipendente da partiti tradizionali per:

- raccogliere firme per i referendum di interesse comune,
- raccogliere firme per presentare alle elezioni i citati soggetti politici senza dover dipendere da partiti già esistenti
- attuare campagne di voto con il portafoglio.

Allo scopo di facilitare queste iniziative LCI si impegna ad avviare una mappatura di enti potenzialmente interessati alla creazione di questa rete.

Alleghiamo l'analisi SWOT emersa durante la giornata di sabato 15 novembre

Analisi n.1

Da compilare rispetto alla vostra esperienza reale di fare politica e/o cambiamento in modo efficace. Perché non ci si riesce ad unire? Perché non si riesce a lavorare insieme visto che i valori sono tendenzialmente simili?

<p>S Rispetto alla realtà interna al nostro gruppo:</p> <p>punti di forza</p> <ol style="list-style-type: none">1) Onestà e voglia reale di cambiamento.2) Impegno costante3) Entusiasmo ed eccellenza4) Impegno, esperienza, trasparenza, esempio, coerenza5) Un progetto che attua la Costituzione6) Lotta alla mafia, corruzione, democrazia diretta7) Informazione e partecipazione	<p>W Rispetto alla realtà interna al nostro gruppo: punti di debolezza</p> <ol style="list-style-type: none">1) Si attende la imbeccata di un leader2) Difficoltà a considerare che interventi veramente efficaci devono prendere di petto la situazione generale e il cambiamento radicale della situazione economica, politica, sociale e culturale con l'uscita dal sistema capitalistico e la globalizzazione (economia non di mercato ma col mercato...).3) Da qui anche la valutazione dell'urgenza del cambiamento.4) La crisi economica5) La "burocraticizzazione della vita"6) Mania di protagonismo (auto-celebrazione)7) Parcellizzazione8) Mancanza di conoscenza delle istituzioni e la Costituzione
<p>O Rispetto alla realtà esterna al nostro gruppo: opportunità</p> <ol style="list-style-type: none">1) Difficoltà a considerare che interventi veramente efficaci devono prendere di petto la situazione generale e il cambiamento radicale della situazione economica, politica, sociale e culturale con l'uscita dal sistema capitalistico e la globalizzazione (economia non di mercato ma col mercato...).2) La crisi (cambiamento)3) Possibilità di personaggi noti di riferimento4) Declinare oggi la parola "Antifascismo"5) Come LCI siamo portatori di un grande capitale, ma anche gli altri6) LCI ha una grande competenza su molte tematiche (Costituzione, Ambiente, Istituzioni)	<p>T Rispetto alla realtà esterna al nostro gruppo: minacce</p> <ol style="list-style-type: none">1) Attenzione ai "Falsi profeti"2) Attenzione alle reazioni delle forze politiche dominanti e di governo la cui reazione sarà pesante con risvolti imprevedibili a livello personale e collettivo.3) Scarsissima conoscenza da parte degli Italiani dei diritti e doveri.4) Mancanza di senso civico5) Contaminazione con soggetti politici esistenti6) Rischio di diventare satellitari rispetto ad altri movimenti7) Pensare di aver raggiunto la ufficialità8) Rischio di deviazione anarchico-insurrezionale